



**Istituto di Istruzione Superiore "Rita Levi Montalcini"**

**Argenta e Portomaggiore**

Via Matteotti n° 16 - 44011 Argenta (FE) - C.F. 92005980385

Tel. 0532-804176 - Fax. 0532-319175 e-mail: [FEIS00100D@istruzione.it](mailto:FEIS00100D@istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione*



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionale

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AL DSGA

AL PERSONALE ATA

ALLE FAMIGLIE

ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI

ALLE R.S.U.

ALBO ONLINE

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 che, a norma dell'art.21, ha attribuito personalità giuridica e autonomia alle istituzioni scolastiche;
- VISTO l'art. 1 del D. Lgs. 6 marzo 1998, n. 59 che ha istituito la qualifica dirigenziale per i capi d'istituto preposti alle istituzioni scolastiche autonome;
- VISTO l'art. 25 del D. Lgs 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi della l. 59/1997;
- VISTO il DPR 15 marzo 2010, n. 87 contenente il Regolamento di riordino degli Istituti Professionali e le relative Linee Guida;
- VISTO il DPR 15 marzo 2010, n. 88 contenente il Regolamento di riordino degli Istituti Tecnici e le relative Linee Guida;
- VISTO il DPR 15 marzo 2010, n. 89 contenente il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;
- VISTO il decreto ministeriale n. 851 del 27.10.2015 "Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ai sensi dell'articolo 1, comma 56 della legge 13 luglio 2015, n. 107";

**Firmato digitalmente da DIEGO NICOLA PELLICCIA**

- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- VISTO il Piano per l’Educazione alla Sostenibilità adottato dal MIUR nel luglio 2017;
- VISTO il Piano Nazionale per l’educazione al rispetto adottato dal MIUR nell’ottobre 2017;
- VISTE le linee guida Nazionali “Educare al rispetto per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione” in applicazione dell’art. 1 comma 16 L. della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- VISTO l’aggiornamento delle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo;
- VISTE le Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri;
- CONSIDERATO che l’Istituto aderisce alla sperimentazione, deliberata dalla Regione Emilia-Romagna e dall’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna, inerente lo svolgimento di attività formative finalizzate all’acquisizione della qualifica OSS (Operatore Socio Sanitario) da attuarsi, con adesione volontaria, nelle istituzioni scolastiche che hanno attivato presso di loro l’indirizzo socio-sanitario;
- VISTO il progetto “MILLE - Montalcini Innovazione Laboratori Luoghi Educativi” codice M4C1I3.2-2022-962-P-24777 nell’ambito del Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali del futuro deliberato dagli Organi Collegiali dell’Istituto;
- VISTO il progetto “MONDI Montalcini Didattica Innovativa” codice M4C1I3.2-2022-961-P-24632 nell’ambito del Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi deliberato dagli Organi Collegiali dell’Istituto;
- VISTO il progetto “Non uno di meno” codice M4C1I1.4-2022-981-P-25270 nell’ambito delle Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) deliberato dagli Organi Collegiali dell’Istituto;
- VISTO l’Allegato 1 del D.M. 65/2023 - Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR;
- VISTE le Linee guida per le discipline STEM, emanate ai sensi dell’articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022;
- VISTO il Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l’adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- VISTO il Decreto Interministeriale 1° agosto 2023, n. 153, che ha introdotto delle modifiche al Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 – “Adozione del modello di PEI e delle correlate Linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità”;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 3 del menzionato DPR 275/1999, come novellato dall’art.1, c.14 della legge 13 luglio 2015, n. 107, il Piano dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed

esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;

#### PRESO ATTO

che l'art.1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, ai commi 12-17, prevede che:

- a) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi Piano);
- b) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- c) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- d) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- e) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola; le istituzioni scolastiche, tramite la pubblicazione del Piano sul predetto Portale e sul loro sito istituzionale, ne assicurano la piena trasparenza e pubblicità, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie;
- f) il Piano è rivedibile annualmente e le eventuali revisioni sono tempestivamente pubblicate;

#### TENUTO CONTO

- delle risultanze del processo di autovalutazione d'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e dei conseguenti priorità, traguardi, obiettivi di processo individuati ed esposti nel suddetto Rapporto;
- dell'organico dell'autonomia assegnato per l'a.s. 2023-2024;
- dei finanziamenti assegnati all'istituzione scolastica;
- del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- della nota prot. n. 132935 del 15 novembre 2023 "Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" (D.M. 65/2023);
- del Piano di Istituto per l'Orientamento deliberato dal Collegio dei Docenti;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e delle studentesse e degli studenti;

#### EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

#### **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

**Firmato digitalmente da DIEGO NICOLA PELLICCIA**

2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, dell'osservazione sistematica delle prestazioni degli alunni, della valutazione in itinere, formativa e sommativa, degli esiti delle valutazioni infraquadrimestrali, degli esiti degli scrutini quadrimestrali e di fine anno per l'intera quinquennalità, degli esiti dell'esame di stato, rafforzando la pratica di prove comuni fra classi parallele nel primo biennio.
3. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e delle studentesse e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
  - a. Attività progettuale di educazione alla salute e al benessere in collaborazione con Avis prioritariamente per le studentesse e gli studenti delle classi terze, quarte e quinte di Argenta e di Portomaggiore;
  - b. Attività finalizzate alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie e alla lotta alla dispersione scolastica da realizzare nel triennio in collaborazione con amministrazione ed enti del settore nell'ambito delle iniziative del PNRR;
  - c. Attività di promozione delle discipline STEM in ottica multidisciplinare con particolare riferimento alla sperimentazione del liceo matematico in chiave di sviluppo personale e professionale di studentesse e studenti in collaborazione con UNIFE;
  - d. Attività di orientamento al mondo professionale e del lavoro grazie alle collaborazioni con AECA, con la CC.I.AA. di Portomaggiore e con Confindustria di Argenta;
  - e. Attività progettuale relativa alla prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo precoce in collaborazione con Promeco;
  - f. Attività progettuale relativa alla prevenzione della violenza in tutte le sue forme e in particolar modo nei confronti delle donne in collaborazione con l'Associazione Le contrade di Portomaggiore, con l'ASPI di Argenta e con le amministrazioni comunali;
  - g. Attività progettuale di prevenzione alle dipendenze in collaborazione con il SERT di Portomaggiore;
  - h. Attività progettuale di educazione alla legalità con le forze dell'ordine del territorio;
  - i. Attività progettuale volta alla costruzione di un curriculum verticale in collaborazione con gli Istituti comprensivi del territorio all'interno della rete RESCUE.
4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

**commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):**

- l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, nella logica della massima inclusività possibile;
- il contrasto delle disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- la concezione della scuola come servizio aperto alla cittadinanza e al territorio, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, impegnato a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, per le competenze loro assegnate dalla legislazione vigente;

- l'organizzazione dell'istituzione scolastica improntata ai principi costituzionali di buon andamento e di imparzialità, da cui discendono i principi normativo organizzativi di massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, di miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, di introduzione di tecnologie innovative e di implementazione di quelle già esistenti, di coordinamento con il contesto territoriale, tramite il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- la piena realizzazione del curriculum d'Istituto, la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e della comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo, della collaborazione nella progettazione didattica, rispettando la libertà di insegnamento, l'interazione con le famiglie e con il territorio da realizzarsi tramite le forme della flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/1999, in particolare attraverso il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione dell'organico dell'autonomia e tenendo conto delle scelte degli studenti e delle famiglie.

**commi 5-7 e 14** (*potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia*):

Sono confermati i seguenti obiettivi formativi prioritari dell'Istituto cui il Piano dovrà continuare a fare riferimento, compatibilmente con l'organico dell'autonomia assegnato all'Istituzione scolastica:

- Prevenire la dispersione scolastica tramite l'individualizzazione dei percorsi formativi, le azioni praticabili grazie alle risorse del Sistema leFP, l'inclusione di alunne e alunni con bisogni educativi specifici, le pratiche di educazione cooperativa e fra pari.
- Innalzare i risultati di rendimento nelle discipline linguistiche e scientifico-matematiche tramite una didattica incentrata sul potenziamento delle relative competenze;
- Proseguire e, se necessario, sulla base dei caratteri e delle esigenze dell'utenza, intensificare le pratiche di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studentesse e studenti con cittadinanza e di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto della comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con riferimento all'inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, tramite attività di scambio, di gemellaggio, anche virtuale, e attraverso l'uso della metodologia CLIL e delle piattaforme digitali europee;
- Innalzare i livelli di acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione alla sostenibilità intesa come: educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture, educazione alla legalità, educazione all'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà e alla cura dei beni comuni, ambientali, paesaggistici e del patrimonio storico-culturale e artistico, e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri reciproci;
- Innalzare i livelli di acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- Sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riguardo all'alimentazione e all'educazione fisica e allo sport;
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, sulla base degli indirizzi, degli ambiti di lavoro e delle azioni individuati dal PNSD;

- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- Valorizzare le eccellenze e il merito con contestuali sistemi di premialità;
- Migliorare le procedure di orientamento in entrata e in uscita;
- Rafforzare i rapporti con il territorio grazie all'istituzione del comitato tecnico-scientifico.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali sono obiettivi prioritari i seguenti, proseguendo il piano di investimenti già attuato nel triennio precedente, e finalizzando ad essi sia le risorse provenienti dal PNRR sia le risorse provenienti dal Programma Annuale o da eventuali partner esterni:

- potenziare i laboratori delle discipline professionalizzanti;
- usare in forma più sistematica e diffusa gli spazi e le attrezzature già acquisite, anche tramite la razionalizzazione degli orari.

Per ciò che concerne i posti dell'organico dell'autonomia (posti comuni, posti di sostegno, potenziamento), il Piano terrà conto della serie storica delle iscrizioni, della situazione presente e delle seguenti priorità:

- utilizzo di un numero adeguato di ore di potenziamento nella classe di concorso A026 per esonero parziale del primo collaboratore del Dirigente Scolastico;
- utilizzo di un numero necessario di ore di potenziamento per la copertura dell'organico del corso serale;
- copertura supplenze brevi;
- potenziamento e recupero delle competenze umanistico-linguistiche, delle competenze logico-matematiche e scientifiche, delle competenze di cittadinanza e rispetto della legalità, delle competenze informatico-digitali;
- applicazione delle quote di autonomia e di flessibilità.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il Piano terrà conto della complessità dell'Istituzione scolastica, della serie storica delle iscrizioni e della situazione presente.

**commi 10, 12 e 124** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

#### FORMAZIONE STUDENTI

Il Piano confermerà:

- l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte alle studentesse e agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con le istituzioni e le associazioni di volontariato che operano in tale settore nel territorio di appartenenza;
- la formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro prevista ai fini dello svolgimento delle attività di PCTO, ai sensi del D.lgs. n.81/2008 e successive modificazioni e integrazioni come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.

#### FORMAZIONE DOCENTI

Il Piano, in coerenza con il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti, prevederà l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte ai docenti con priorità alle seguenti aree, direttamente derivate dal RAV e dal PdM, fatta salva la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

**Firmato digitalmente da DIEGO NICOLA PELLICCIA**



- didattica individualizzata e personalizzata, inclusività, DSA, BES;
- didattica digitale (cfr. PNRR);
- uso del registro elettronico e uso di Workspace istituzionale;
- competenze multilinguistiche e metodologia CLIL;
- innovazione metodologico-didattica.

Va sottolineato che, per la formazione del personale docente e ATA le iniziative di formazione saranno sviluppate dall'Istituto e dalla scuola polo per la formazione, nonché dalle agenzie autorizzate. Qualora sia possibile, la formazione del personale avverrà anche attraverso l'organizzazione della rete RESCUED.

#### FORMAZIONE PERSONALE ATA

Il Piano prevederà l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte al personale ATA con priorità alle seguenti aree, fatte salve la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

- amministrazione digitale;
- ottimizzazione dei processi di dematerializzazione;
- trasparenza amministrativa e normativa sulla privacy;
- gestione delle pratiche pensionistiche del personale scolastico;
- inclusività e cura degli alunni disabili.

**comma 16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

Il Piano confermerà la prosecuzione e l'intensificazione delle attività di sensibilizzazione sui temi della parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni e i comportamenti negativi (bullismo e cyberbullismo) che impediscono il pieno sviluppo della persona umana nei contesti della vita politica, sociale, culturale, economica. Tali attività dovranno tenere conto delle diverse sensibilità culturali al fine di sviluppare il dialogo, il confronto critico delle posizioni e favorire la civile convivenza pur nella diversità di opinioni.

**comma 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

Il Piano dovrà prevedere il rafforzamento delle attività di orientamento, in coerenza con gli obiettivi di processo del RAV. Per quanto concerne l'orientamento in entrata sono da rendere più sistematici e più continuativi i rapporti con gli Istituti Comprensivi, dando forza e valore alle azioni della rete RESCUED. Per quanto concerne l'orientamento in uscita deve essere accentuato il valore orientativo dei PCTO; devono essere sviluppate attività che valorizzino i talenti e le eccellenze, come la partecipazione a concorsi e gare, l'attivazione di percorsi di apprendimento opzionali, in orario curricolare o extracurricolare, per fare emergere interessi e potenzialità personali. Per quanto concerne gli alunni stranieri deve essere prevista l'implementazione di procedure di accoglienza sempre più standardizzate, al fine di rafforzare il clima di accoglienza nei confronti degli studenti e delle loro famiglie in un clima che miri allo sviluppo interculturale. Le azioni di orientamento saranno inserite nel Piano di Istituto per l'Orientamento deliberato dal Collegio dei Docenti, che prevede per ogni annualità scolastica le dimensioni progettuali dell'orientamento cui si rifaranno i singoli Consigli di Classe.

Le azioni di orientamento saranno supervisionate dai docenti tutor di riferimento per le classi terze, quarte e quinte e monitorate dai coordinatori di classe per le classi prime e seconde. La dimensione progettuale dell'orientamento terrà conto delle indicazioni fornite dal docente

orientatore di Istituto, che collabora con il Dirigente scolastico per ottimizzare e armonizzare le diverse iniziative che compongono un quadro coerente ed efficace di intervento.

**commi 33-43 (PCTO):**

Considerato il combinato disposto dalla legge 107/2015 e dalla legge 145/2018 che regola i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), obbligatori nell'ultimo triennio di studi secondari di secondo grado per un numero di ore pari almeno a 210 ore per gli Istituti Professionali, 250 ore per gli Istituti Tecnici, 90 ore per i Licei, il Piano dovrà indicare la distribuzione sul triennio delle ore previste nei diversi indirizzi di studio dell'Istituto, che il Collegio dei Docenti, su indicazione dei Dipartimenti di Indirizzo, ha fissato in 150 ore per il Liceo, 260 ore per l'Istituto Tecnico e 400 ore per l'Istituto Professionale.

Il Piano, inoltre, dovrà prevedere l'assunzione della modulistica inserita nella Guida operativa come modulistica di Istituto, integrando la stessa con le risultanze del gruppo di lavoro provinciale attivo sul tema, e fornire indicazioni orientative sulle modalità di svolgimento e le modalità e i tempi della valutazione. Sarà cura dei Consigli di Classe armonizzare le iniziative nell'ambito del PCTO con quelle dei moduli di orientamento senza influire troppo sulla didattica curricolare né generando inutili sovrapposizioni di attività simili.

**commi 56-61 (PNSD):**

Il Piano confermerà l'adesione dell'Istituto al Piano Nazionale Scuola Digitale per quanto riguarda le azioni di implementazione delle attrezzature (Ambito Strumenti), le azioni di formazione del personale (Ambito Formazione e Accompagnamento), comprendenti la formazione dell'Animatore digitale, del team per l'innovazione, dei docenti, del Dirigente Scolastico, del DSGA, degli assistenti amministrativi e tecnici; infine le azioni didattiche in favore di studentesse e studenti (ambito Competenze e Contenuti).

Il piano, inoltre, sarà impostato in base a quanto riportato nelle linee guida per le discipline STEM.

5. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nel PTOF dello scorso a.s., che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano. La programmazione di tutte le attività di istituto terrà conto di quanto emerso nell'ambito delle sedute del Comitato Tecnico Scientifico.

In particolare, si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- a. proporre obiettivi e finalità mirate alla crescita e alla valorizzazione della persona, nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno;
- b. approfondire i saperi fondamentali, necessari al pieno sviluppo umano e culturale, e le competenze tecniche necessarie al proficuo inserimento nella società attraverso il lavoro;
- c. potenziare e consentire la sperimentazione delle attitudini individuali, la creatività, lo spirito di iniziativa e di progettazione, realizzando attività che contemplino diverse azioni educative, anche in ambito artistico e sportivo;
- d. realizzare interventi di recupero e potenziamento delle capacità di studio per alunni ed alunne in difficoltà, per il pieno raggiungimento del successo formativo di ciascuno e per la valorizzazione delle eccellenze;
- e. favorire l'inclusione, attraverso la realizzazione di percorsi didattici e di accoglienza per tutti gli alunni e le alunne con bisogni educativi speciali;



- f. attuare percorsi in cui gli alunni ed alunne possano imparare ad essere cittadini consapevoli e responsabili, protagonisti del proprio futuro in un contesto di rispetto delle regole di convivenza civile, dove la scuola sia un insostituibile presidio di legalità;
  - g. realizzare con il mondo del lavoro un rapporto inteso come occasione di conoscenza e come strumento di formazione, attraverso percorsi integrati nel curricolo scolastico;
  - h. attuare percorsi di promozione del benessere scolastico e di prevenzione e contrasto delle problematiche relazionali e dei comportamenti a rischio, anche in collaborazione con esperti esterni;
  - i. utilizzare metodologie di apprendimento diversificate anche tramite l'applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
6. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
7. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Per ogni progetto o attività, inoltre, va prevista a cura del docente referente una modalità di raccolta di evidenze a carattere infografico e multimediale ai fini rispettivamente della Rendicontazione Sociale e della pubblicazione nel sito di Istituto.
8. Il Piano dovrà contenere i criteri di valutazione disciplinari, del credito scolastico e formativo e della condotta.
9. Il Piano dovrà prevedere azioni di Rendicontazione Sociale e pubblicizzazione di risultati raggiunti, in itinere e a conclusione del triennio, in stretta relazione con la rendicontazione sociale prevista dal RAV e dal contestuale Piano di Miglioramento.
10. Il Piano, in considerazione dei compiti riportati nel funzionigramma di Istituto approvato dal Collegio dei Docenti, dovrà essere predisposto a cura del Referente Autovalutazione, affiancato dai componenti del NIV e con la collaborazione dei membri dello staff, entro il 7 dicembre prossimo, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta del 11 dicembre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Diego Nicola Pelliccia